



# SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

---

**COMUNICATO STAMPA 54/2020**

---

**Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha conferito l’Onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica, a 57 italiani: non c’è un poliziotto. Il Segretario Generale del SAP, Stefano Paoloni: “Abbiamo scritto al Presidente della Repubblica esprimendo la nostra amarezza: da noi chi ha donato i suoi compensi in solidarietà era stato punito!”.**

Stefano Paoloni, Segretario Generale del Sindacato Autonomo di Polizia, sottolinea l’amarezza nell’apprendere che tra i 57 italiani a cui è stata conferita l’Onorificenza di cavaliere al Merito, non c’è un poliziotto. Ma c’è la beffa oltre il danno: tra i Cavalieri c’è un Carabiniere che è stato insignito per aver donato il suo stipendio. Anche un poliziotto aveva fatto la stessa cosa, ma un suo Dirigente l’aveva punito: “In occasione della festa della Repubblica – spiega Paoloni - a 57 italiani è stata concessa l’Onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica perché si sono contraddistinti durante la recente emergenza sanitaria: e certamente hanno meritato questo riconoscimento. La mia e la nostra delusione, come appartenenti della Polizia di Stato, sta nel veder che a nessun nostro collega è stato ritenuto di dover riconoscere tale onorificenza”.

“C’è amarezza perché se ripenso alla solidarietà, alla forza, al lavoro di tanti poliziotti in tutti questi mesi di emergenza, mi sento rattristato nel non vederci rappresentati. Poliziotti che sono stati inviati letteralmente al fronte, mi si permetta il parallelo, nella zona rossa di Codogno nei primi giorni della pandemia, quando il “virus” era un mostro sconosciuto ed era difficoltoso far capire alla cittadinanza di dover rispettare l’obbligo di non poter uscire dal proprio Comune di residenza. C’è amarezza perché ripenso agli sforzi, alle paure, alle speranze, i timori di riportare dentro casa il virus, e magari di trasmetterlo ad un proprio figlio, oppure ad un anziano genitore. So bene che nonostante tutto questo i poliziotti sono andati avanti”.

“Amareggiati continueremo ad affrontare il nostro lavoro, meglio di prima, più di prima, anche se non posso fare a meno di provare un senso di profonda tristezza, anche alla luce di un paradosso: anche ad un nostro collega poliziotto era venuto in mente di donare il proprio stipendio in beneficenza. Peccato che i nostri Dirigenti l’abbiano punito. Poi di fronte alla vergogna di una decisione assurda, la punizione è rientrata, ma la realtà è che abbiamo anche noi tante sensibilità che però evidentemente non solo non vengono valorizzate, ma che proprio non interessano i nostri vertici. Ci sono stati poliziotti che non hanno esitato a portare la spesa a casa a signori anziani e far loro anche da mangiare! Altri che hanno donato gli straordinari. Ripeto, c’è amarezza – conclude Paoloni - un sentimento che provo ripensando a tutti i giovani colleghi che sprezzanti del pericolo che correvano, accanto alla paura che li accompagnava, non hanno esitato ad andare al lavoro: ogni giorno, durante tutta questa assurda pandemia”.

---

**UFFICIO STAMPA SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA SEGRETERIA GENERALE**

Spiridigliozzi Marco

Via Cavour, 256 - 00184 Roma

Tel.338.6162633 / 06 4620051 / fax 06 47823150

[ufficiostampa@sap-nazionale.org](mailto:ufficiostampa@sap-nazionale.org) | [spirimarco@gmail.com](mailto:spirimarco@gmail.com)